

## LA PROTESTA



Medici in una corsia di ospedale

# Venerdì scioperano i camici bianchi degli ospedali

L'astensione dal lavoro è stata decisa da tutte le sigle sindacali per chiedere lo sblocco del turn over e maggiore dignità per questa professione

BELLUNO. Disagi venerdì per lo sciopero dei medici ospedalieri. L'astensione dal lavoro sarà dell'intera giornata. E un'altra protesta è già in programma per febbraio.

Tutte le organizzazioni sindacali del comparto

(Anaa, Aaroi-Emac, Cimo, Fp Cgil, Fvm, Fassid, Cisl medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials medici, Uil Fp) hanno indetto l'astensione «per rivendicare la sanità pubblica e la dignità del nostro lavoro», come si legge in una nota.

«Lo sciopero si rende necessario per fronte delle deludenti risposte alle precise richieste della categoria», dicono le varie sigle sindacali che chiedono «un finanzia-

mento del Fondo sanitario nazionale 2019 che preveda le risorse indispensabili per garantire i nuovi Livelli essenziali di assistenza e onorare i contratti di lavoro scaduti da 10 anni. Chiediamo inoltre la cancellazione, alla firma del contratto collettivo, del congelamento al 2016 del trattamento accessorio posto in essere dalla legge Madia; lo sblocco dell'anacronistico congelamento del 2016 della spesa per il personale della sanità fissato all'1,4% per facilitare il turn over del personale aprendo una stagione di assunzioni nel sistema sanitario nazionale per far fronte al pensionamento nei prossimi cinque anni del 40% dei medici, veterinari e dirigenti sanitari».

I sindacati chiedono infine che «la previsione di un finanziamento adeguato per i contratti di formazione post lauream specialistici portandoli a 9.500 per anno in cui sono ingabbiati 10 mila giovani medici che non riescono ad accedere ad un percorso formativo»:

Questo è l'ennesimo sciopero messo in piedi dalla categoria dei camici bianchi per rivendicare queste cose: altri si erano svolti nel 2018 ma senza esito. —

P.D.A.